

L'intervista Il sostituto procuratore del processo Eternit oggi in città. «Sicurezza sul lavoro, c'è molto da fare»

«Amianto, ottima la legge trentina»

Guariniello: «Adesso tocca ai cittadini eseguire le bonifiche»

TRENTO — A Trento parlerà di «Obblighi, deleghe e responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro». Raffaele Guariniello, sostituto procuratore della Repubblica di Torino e pubblica accusa in molti processi noti (tra cui Thyssen Krupp e Eternit), sarà oggi nel capoluogo nell'ambito delle attività di formazione «Aggiorna... menti» a cura di Qsa Servizi Società di Ingegneria.

Dottor Guariniello, in Trentino, di recente e per la prima volta in Italia, è stata approvata una legge che rende obbligatoria la bonifica dell'amianto e introduce contributi per la rimozione e lo smaltimento dei materiali. Che cosa ne pensa?

«Non conosco la legge nei dettagli ma ne ho sentito parlare. È un'ottima iniziativa, l'intervento delle istituzioni — che siano lo Stato, le Regioni o le Province — è molto importante. Ora bisogna puntare sui cittadini, che spesso additano le colpe delle istituzioni senza tenere conto che, purtroppo, l'amianto è tuttora presente in molti edifici privati con i proprietari che decidono di gettarlo di nascosto per non affrontare le spese».

La consapevolezza sta aumentando?

«L'effetto positivo di processi come quello Eternit consiste nel portare all'attenzione generale il fatto che l'amianto non è solo un problema di chi lo lavora, ma un problema che riguarda tutti. Sì, una certa sensibilità è stata presa, resta tuttavia molto lavoro da fare».

Questo pomeriggio, al centro congressi Interbrennero, interverrà in un seminario di aggiornamento in materia di sicurezza sul lavoro.

«Si tratta di un tema di estre-

ma attualità. Ancora oggi (ieri, ndr), nella visita alle zone terremotate in Emilia, il presidente della Repubblica sosteneva la necessità di tutelare la sicurezza, in quel caso rispetto al rischio sismico. È importante che le imprese, pubbliche o private, siano a conoscenza delle leggi del nostro Paese — che sono molto avanzate —, dei propri obblighi e delle proprie responsabilità. Spiegare le leggi fa parte di un'operazione volta a far crescere quella cultura della sicurezza che è una premessa indispensabile».

Nel 2010 è nato a Pergine Valsugana il Festival nazionale della sicurezza sul lavoro. Che peso hanno simili manifestazioni culturali?

«Tutte le iniziative che promuovono la cultura della sicurezza sono da guardare con riguardo. Va però sottolineato che non basta un convegno o un seminario, bisogna applicare le leggi. E, da questo punto di vista, rileviamo gravi carenze negli organi di vigilanza e nella magistratura del nostro Paese».

Secondo il rapporto annuale Inail gli infortuni e le morti sul lavoro sarebbero in calo.

«C'è chi sottolinea questo calo, chi lo correla alla diminuzione di ore di lavoro a causa della crisi. Al di là delle statistiche, comunque, se i morti sul lavoro sono 950 anziché 1000 la sostanza non cambia: sono comunque troppi. In più le malattie professionali sono in aumento: in alcuni casi si tratta di patologie che un tempo non venivano adeguatamente valutate, in altri, come è il caso di alcuni tumori professionali, di un fenomeno a lungo sottostimato. Anche in questo ambito c'è molto lavoro da fare. Speriamo che venga a breve istituita una Pro-

cura nazionale per la sicurezza sul lavoro: sarebbe un grande salto di qualità».

Alcuni esperti rilevano che il gap tra lavori italiani e lavoratori stranieri, anche in fatto di sicurezza sul lavoro, va allargandosi. Condivide questa lettura?

«Nei cantieri una grande percentuale di lavoratori è rappresentata da extracomunitari, e qui si pone un problema di applicazione delle norme di sicurezza. La formazione dei lavoratori, ad esempio, è effettiva o solo burocratica? La responsabilità è sicuramente delle piccole imprese in subappalto, ma la stessa grave responsabilità va riconosciuta ai grandi committenti».

Francesca Polistina

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pm Raffaele Guariniello è un noto magistrato italiano, attualmente è sostituto procuratore a Torino. Oggi il pm è atteso a Trento per parlare di sicurezza sul lavoro, obblighi e responsabilità